Scritto da Red.
Mercoledì 15 Novembre 2017 11:49



AVELLINO – Il vescovo Arturo incontra i giovani di Avellino per una serata di musica e preghiera. "Go(o)d Evening" è il saluto con cui monsignor Aiello accoglierà i ragazzi venerdì sera, a partire dalle ore 20, nella chiesa del Rosario di Avellino. Sarà un momento di riflessione e di preghiera ma anche l'occasione per cantare insieme al vescovo.

"L'incontro-giovani di venerdì prossimo nella chiesa del Rosario è un primo tentativo del vescovo di agganciare i giovani in presa diretta. Ho già incontrato ragazzi e ragazze in occasioni singole o con le associazioni di cui fanno parte – osserva il vescovo di Avellino – ma ora guardo alle nuove generazioni nella loro totalità, senza distintivi e bandiere di appartenenza, senza schemi o schieramenti preordinati. Sono i giovani gli interlocutori privilegiati dell'annuncio del Vangelo perché è nelle loro mani il futuro della fede e del mondo. Non possiamo ignorarli o snobbarli anche perché sono i sensori del mondo nuovo che cova, come una brace, sotto le ceneri del mondo vecchio in disfacimento.

"Go(o)d evening" è una buona sera (i giovani amano la notte mentre gli anziani ne hanno paura!), una serata da trascorrere insieme in festa senza ricorrere agli eccessi, ricuperando una modalità d'essere felici con cose semplici, ma è anche "una sera per Dio", un tempo da dedicare a Lui che, sottopelle, continua a chiamare e a intrigare chi abbia un cuore giovane. "Buona sera con Dio!" nasce in margine alla preghiera più bella che sia mai fiorita nel cuore di un uomo e che vediamo espressa nel Vangelo dai fuggiaschi di Emmaus: "Resta con noi, Signore, perché si fa sera!". La Chiesa non ha solo il compito (e la presunzione?) di evangelizzare i giovani, ma anche il desiderio di lasciarsi evangelizzare da loro che portano nel cuore vele spiegate al vento dello Spirito".

Le serate di incontro con i giovani proseguiranno anche nel mese di dicembre. Il prossimo appuntamento è, infatti, in programma il 15 dicembre, sempre alle ore 20, nella chiesa Cattedrale di Avellino.